

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: LAVORO SOCIALE

SERVIZIO: POLITICHE PER IL BEENSERE SOCIALE

UFFICIO: .INTEGRAZIONE SOCIALE E DISABILITA’

L'Estensore Cristina Di Baldassarre (f.to elettronicamente) <div>(firma)</div>	Il Responsabile dell'Ufficio Cristina Di Baldassarre (f.to elettronicamente) <div>(firma)</div>	Il Dirigente del Servizio Raimondo Pascale (f.to digitalmente) <div>(firma)</div>
Il Direttore Regionale Claudio di Giampietro (f.to digitalmente) <div></div>	Il Componente la Giunta Piero Fioretti (f.to digitalmente) <div></div>	

=====

Approvato e sottoscritto:	Il Presidente della Giunta <div></div> <div>(firma)</div>
<div></div>	
Il Segretario della Giunta <div></div> <div>(firma)</div>	

=====



# GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N. ....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente .....  
con l’intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI’ Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

**OGGETTO:** PROGRAMMA ATTUATIVO DEL FONDO PER L’ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - DOPO DI NOI FONDO 2018 -

## LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATA** la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e, in particolare, l’art. 3 che, al c. 1, istituisce il “Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” determinato in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, al c. 2, stabilisce che l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo è subordinato alla sussistenza di requisiti da individuare con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; con le medesime modalità il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede annualmente alla ripartizione delle risorse del Fondo e l’art. 4, che stabilisce le finalità del Fondo;

**RICHIAMATO** il Decreto del 23 novembre 2016 con cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha individuato gli obiettivi di servizio e i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo, demandando alle Regioni l’adozione degli indirizzi di programmazione, dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei finanziamenti, per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte nonché le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi;

**DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 4 del citato Decreto interministeriale 2016:**

- i beneficiari degli interventi e dei servizi finanziabili con il Fondo sono le persone con disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell’art. 3, c. 3 della L. 104/92, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie legate alla senilità, prive del sostegno familiare,
- l’accesso alle misure a carico del fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla **valutazione multidimensionale**, effettuata da equipe multiprofessionale in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, necessitino con maggiore urgenza degli interventi previsti,

- nel valutare l’urgenza si tiene conto delle limitazioni dell’autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità grave e della sua famiglia,
- la valutazione multidimensionale è finalizzata alla definizione del **progetto personalizzato**, che individua gli specifici sostegni di cui la persona disabile ha bisogno, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie che confluiscono nel **budget di progetto**; il progetto personalizzato è definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona, tenendo conto dei suoi **desideri, aspettative e preferenze** e prevedendo anche il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione; se il disabile non è in grado di poter manifestare pienamente la propria volontà, quest’ultima è sostenuta da chi ne cura gli interessi; il progetto personalizzato individua poi un **case manager** che ne assicura la realizzazione e il monitoraggio;
- è in ogni caso garantita una priorità di accesso a:
  - a. Persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
  - b. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all’età ovvero a proprie situazioni di disabilità non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario;
  - c. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali le cui caratteristiche strutturali e organizzative non consentono in alcun modo di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;

**che ai sensi dell’art. 5 del citato Decreto Interministeriale 2016:**

- a ciascuna Regione è attribuita una quota di risorse del fondo calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia d’età 18-64 anni, secondo i dati ISTAT sulla popolazione residente,
- le risorse del Fondo sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare da parte delle Regioni e delle autonomie locali; i finanziamenti per gli interventi e i servizi elencati, ove di natura socio-sanitaria, sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell’assistenza e non sono sostituivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari;
- a valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati interventi specificatamente individuati dal decreto interministeriale così riassumibili:
  - a. percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione
  - b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all’art. 3, c. 4 del DM 2016
  - c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile
  - d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche individuate all’art. 3, c. 4., mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità
  - e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare dalle caratteristiche diverse da quelle di cui all’art. 3, c. 4 del DM 2016;

**RICHIAMATO** il DM 15 novembre 2018 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha destinato alla Regione Abruzzo una quota del Fondo Dopo Di Noi anno 2018 pari a € 1.124.200,00 per la programmazione delle misure di assistenza cura e protezione già puntualmente determinate nel DM 23 novembre 2016 ed elencate al precedente punto;

**VISTO** il Programma attuativo predisposto secondo la scheda ministeriale dal Servizio Politiche per il Benessere Sociale in cui, sulla base della programmazione finanziata con il Fondo Dopo di Noi 2016, tutt’ora in fase di realizzazione sui territori da parte degli Ambiti Distrettuali Sociali, e delle necessità e criticità segnalate da questi ultimi, ha proceduto a declinare le azioni riferibili agli interventi e programmi innanzi descritti e a quantificare indicativamente le risorse del Fondo 2018 da destinare alle diverse aree di intervento;

**CONSIDERATO**, inoltre:

- che le risorse del Fondo Dopo di Noi 2017, sono state destinate con atto di Giunta regionale n. 627 del 23.10.2019 agli interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all’art. 5, c. 4 del DM 23.11.2016 e all’utilizzo di tecnologie domotiche di cui all’art. 3, c. 4 dello stesso DM, mediante Avviso pubblico,
- che sulla base delle risultanze della valutazione dei progetti pervenuti in esito all’Avviso, come da determinazione dirigenziale n. DPF013/22 del 15/4/2020, una parte dello stanziamento dedicato potrebbe risultare non attribuibile,
- che, allo stato, il Servizio competente sta procedendo alla raccolta di controdeduzioni da parte dei soggetti i cui progetti sono stati ritenuti non rispondenti ai requisiti dell’Avviso in questione;

**RITENUTO** di **approvare** il Programma attuativo regionale da realizzare sul territorio regionale con le risorse del Fondo Dopo di Noi 2018, come riportato nell’Allegata scheda programmatica, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono declinate le specificità degli interventi e una quantificazione indicativa delle quote di risorse da destinare

alle aree di intervento individuate e di **stabilire** che le risorse del Fondo Dopo di Noi 2018, pari ad € 1.124.200,00 sono ripartite sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d’età 18-64 anni e trasferite ai 24 Ambiti Distrettuali Sociali in una unica soluzione;

**RITENUTO** al riguardo, di stabilire che gli Ambiti Distrettuali Sociali:

**assicurano** il più ampio coinvolgimento delle Associazioni delle famiglie dei disabili e delle Associazioni che operano a loro tutela nella fase della programmazione territoriale degli interventi nonché di monitoraggio e valutazione degli stessi,

**assicurano** le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati, nelle forme stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nelle modalità indicate all’art. 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2017 e all’art. 2, comma 1, dell’Accordo in sede di Conferenza unificata del 19 aprile 2018, nonché la rendicontazione delle spese, anche al fine di migliorare le successive programmazioni;

**RITENUTO**, inoltre, di stabilire che le risorse eventualmente non attribuite a conclusione della procedura approvata con DGR n. 627/2019, afferenti il Fondo Dopo di Noi 2017, siano da destinare, con appositi successivi atti del Servizio regionale competente, ad incrementare le risorse destinate agli interventi individuati alla lettera c) *programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile*;

**DATO ATTO** che la spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura allo stanziamento iscritto al cap. 71007/2 del bilancio corrente, giusta DGR n. 566 del 30/9/2019 e determinazione dirigenziale DPB007/17 del 16.3.2020;

**VISTA** la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modificazione ed integrazioni;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e dal Dirigente del Servizio “Politiche per il Benessere Sociale” in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

*A voti unanimi espressi nelle forme di legge*

**DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:**

1. di approvare il Programma attuativo regionale da realizzare sul territorio regionale con le risorse del Fondo Dopo di Noi 2018, come riportato nell’Allegata scheda Programmatica, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono declinate le specificità degli interventi e una quantificazione indicativa delle quote di risorse da destinare alle aree di intervento individuate e di **stabilire** che le risorse del Fondo Dopo di Noi 2018, pari ad € 1.124.200,00, sono ripartite sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d’età 18-64 anni e trasferite ai 24 Ambiti Distrettuali Sociali in una unica soluzione;

2. di stabilire che gli Ambiti Distrettuali Sociali sono tenuti:
- **ad assicurare** il più ampio coinvolgimento delle Associazioni delle famiglie dei disabili e delle Associazioni che operano a loro tutela nella fase della programmazione territoriale degli interventi nonché di monitoraggio e valutazione degli stessi,
  - **a garantire** le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati, nelle forme stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nelle modalità indicate all’art. 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2017 e all’art. 2, comma 1, dell’Accordo in sede di Conferenza unificata del 19 aprile 2018, nonché la rendicontazione delle spese;

3. di stabilire che le risorse eventualmente non attribuite a conclusione della procedura approvata con DGR n. 627/2019, afferenti il Fondo Dopo di Noi 2017, sia destinata, con appositi successivi atti del Servizio regionale competente, ad incrementare le risorse riservate agli interventi individuati alla lettera c) *programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile*;

4. di dare atto che la spesa di € 1.124.200,00 trova copertura allo stanziamento iscritto al cap. 71007/2 del bilancio corrente, giusta DGR n. 566 del 30/9/2019 e determinazione dirigenziale DPB007/17 del 16.3.2020;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale oltre quanto evidenziato ai precedenti punti.